m_pi.AOODRLO.REGISTRO
UFFICIALE.U.0033900.03-07-2025.h.12:54

PROTOCOLLO QUADRO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI E/O GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI A SCUOLA

REGIONE LOMBARDIA, Codice fiscale 80050050154, con sede legale in Milano, piazza Città di Lombardia 1, rappresentata per la firma del presente Protocollo d'Intesa dal Direttore Generale Welfare *pro tempore*

E

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA (di seguito denominato, per brevità, USR Lombardia) - Codice Fiscale 97254200153, con sede legale in Via Polesine 13, 20139 Milano - rappresentata da Luciana Volta nella sua qualità di Direttore Generale

PREMESSO CHE

Il presente protocollo è finalizzato a regolamentare la somministrazione di farmaci e dispositivi medici nelle collettività scolastiche, con riferimento alle scuole pubbliche e private primarie, secondarie di I e II grado, al fine di garantire a tutti gli alunni che necessitano di somministrazione improrogabile di farmaci e/o gestione di dispositivi medici per la gestione di patologie complesse (diabete, allergie, asma, epilessia) in orario scolastico, di ricevere una appropriata assistenza, evitare incongrue somministrazioni di farmaci, sostenere al contempo, là dove ve ne siano le condizioni, il percorso di empowerment individuale nella gestione della propria patologia.

La tutela della salute e del benessere è quindi una priorità di sistema per entrambe le parti, che richiede il raccordo tra i diversi attori coinvolti al fine di garantire un appropriato percorso di gestione degli interventi nel contesto scolastico.

VISTI

- il D.P.R n.275 del 8 Marzo 1999 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente il regolamento per l'autonomia scolastica;
- il D.M. n.388 del 15 luglio 2003 - Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del D.lgs. 19 settembre 1994, n. 626 (oggi abrogato e sostituito dal D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni);
- il D. Lgs. 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'Accordo Conferenza Stato Regioni Repertorio atti n. 124/CU del 18 novembre 2010, «Linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole dei fattori di rischio indoor per allergie ed asma»;

- il Piano sulla malattia diabetica approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 6 dicembre 2012;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- il Piano Nazionale della Cronicità approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 15 settembre 2016;
- il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 adottato con Intesa Stato-Regioni il 6 agosto 2020;
- il DM 28 ottobre 2021 Definizione ed aggiornamento delle «Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica»;
- il DM 77/2022 Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale;
- il Piano Nazionale della Cronicità – aggiornamento 2024 in attesa di approvazione definitiva in sede di Conferenza Stato-Regioni;
- il Piano Nazionale Malattie Rare 2023-2026 approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 24 maggio 2023;

RICHIAMATI:

- le Raccomandazioni del 25 novembre 2005 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca d'intesa con il Ministero della Salute aventi ad oggetto "Linee guida per la definizione di interventi finalizzati all'assistenza di alunni che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico";
- le Linee guida sul diabete giovanile per favorire l'inserimento del bambino diabetico in ambito scolastico - circolare di Regione Lombardia n. 30/San del 12/07/2005;
- le Linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole dei fattori di rischio indoor per allergie ed asma - nota protocollo n° 2807 del 02/05/2013 - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione Ufficio VI;
- il Documento di indirizzo e stato dell'arte – Allergie Alimentari e Sicurezza Del Consumatore – Anno 2018 del Ministero della Salute – Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute – Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione Ufficio V;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti regionali:

- la Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità e successive modifiche;
- la DCR 15 febbraio 2022, n. XI/2395 "Piano regionale di prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese Stato - Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021";

- la DGR n. 7592 del 15 dicembre 2022 "Attuazione del DM 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale" - Documento regionale di programmazione dell'assistenza territoriale (primo provvedimento) che tra le tipologie di offerta in capo ai Dipartimenti funzionali di prevenzione delle ASST, nell'ambito della presa in carico delle patologie croniche, per il livello territoriale, include la gestione del protocollo farmaci a scuola.
- la DGR n. XII/3720 del 30/12/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025";

CONSIDERATO CHE:

– la "somministrazione farmaci a scuola" in Regione Lombardia è regolata mediante accordi di collaborazione a valenza locale stipulati negli anni da Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) e Uffici Scolastici Territoriali (UST);

– lo Studio HBSC 2022 Stili di vita e salute dei giovani italiani tra 11 e 17 anni, realizzato in Regione Lombardia, in merito al consumo di farmaci, ribadisce l'importanza di "[…] adottare strategie di prevenzione e promozione della salute che coinvolgano sia i giovani sia gli adulti significativi nei diversi contesti di vita, al fine di evitare il ricorso a rimedi impropri, come l'uso di farmaci non prescritti o l'abuso di alcuni medicinali, ed aiutare preadolescenti ed adolescenti ad affrontare i disagi che possono essere connessi ai cambiamenti", come già sottolineato per la prima volta nel Report 2010;

– in Regione Lombardia sono state gestite, nell'anno scolastico 2023/2024, circa 4.000 richieste di somministrazione farmaci e gestione di interventi connessi a patologie croniche a scuola, per le quali sono state realizzate attività di formazione specifica, in applicazione del Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la somministrazione di farmaci a scuola di cui alla DGR n. 6919 del 24/07/2017;

RILEVATA la necessità di garantire un approccio omogeneo alla gestione degli interventi su tutto il territorio regionale, si conviene e si stipula il seguente Protocollo quadro finalizzato a regolamentare la somministrazione di farmaci nelle collettività scolastiche con riferimento a tutti gli alunni che necessitano di somministrazione improrogabile di farmaci in orario scolastico per le situazioni non complesse. Le situazioni complesse invece rimangono di esclusiva competenza territoriale delle strutture sanitarie e saranno oggetto di elencazione nei singoli protocolli a livello locale.

Al personale scolastico resosi disponibile non sono richieste competenze medico-sanitarie né deve essere richiesto l'esercizio di discrezionalità tecnica.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1
(aspetti generali)

La somministrazione di farmaci/gestione dispositivi medici a scuola è riservata esclusivamente a situazioni di effettiva e assoluta necessità, determinata dalla presenza di patologie croniche invalidanti e non invalidanti (tenuto conte che non tutte le forme di epilessia sono connotate da invalidità come non lo sono il diabete e le allergie) e/o di patologie acute pregiudizievoli della salute, nella cornice organizzativa del SSR in coerenza con quanto previsto dal già citato DM 77/2022 e con i modelli e gli standard di assistenza territoriale definiti dalla DGR n. 7592/2022.

Le procedure regolate dal presente Protocollo sono riferite esclusivamente alla somministrazione di farmaci e/o gestione di dispositivi medici a scuola a favore di studenti portatori delle seguenti patologie: diabete, epilessia, allergie e asma.

In particolare, relativamente alla patologia diabetica si richiama quanto definito dalla Circolare Regionale n. 30 del 12 luglio 2005 "Linee Guida sul diabete giovanile per favorire l'inserimento del bambino diabetico in ambito scolastico".

Nello specifico, la somministrazione di farmaci e/o gestione di dispositivi medici è riferita alle seguenti situazioni:

- Continuità terapeutica, intesa come terapia programmata ed improrogabile per il trattamento di una patologia cronica;
- Somministrazione di farmaci in seguito ad una emergenza, intesa come manifestazione acuta correlata ad una patologia cronica nota, che richiede interventi immediati.

In tutti i casi in cui si ravvisi un carattere di Emergenza/Urgenza è comunque indispensabile comporre il Numero Unico dell'Emergenza 112.

La somministrazione di farmaci a scuola è organizzata secondo un percorso che, coinvolgendo tutti i soggetti interessati (Medico Specialista/Pediatra di Libera scelta/Medico di Medicina Generale, la famiglia e il bambino/ragazzo/studente, l'Istituto Scolastico), perviene alla definizione di specifico percorso individuale d'intervento. In ogni situazione individuale nella quale si riscontrano elementi di criticità, il percorso individuale è oggetto di esame anche tramite il coinvolgimento della ASST territorialmente competente. È possibile, se valutato utile al fine di individuare modalità di gestione maggiormente integrate, il coinvolgimento di Enti Locali (EELL), Associazioni di Pazienti, nonché eventuali altre Associazioni/Soggetti della comunità locale a vario titolo competenti.

Il personale scolastico, in via del tutto volontaria, può somministrare farmaci a condizione che tale somministrazione non richieda il possesso di cognizioni di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica, previa formazione realizzata da parte di ASST o di Associazioni di pazienti riconosciute.

La prima somministrazione del farmaco per terapie croniche non deve avvenire in ambito scolastico; fanno eccezione i farmaci per le emergenze (es. adrenalina, glucagone, diazepam) che possono essere somministrati anche per la prima volta in ambito scolastico.

In ogni caso, le ASST prendono in carico i bisogni specifici relativi agli alunni frequentanti i plessi delle Scuole presenti sul proprio territorio di competenza a prescindere dalla residenza degli alunni stessi. Per quanto riguarda, invece, la gestione degli aspetti amministrativi, organizzativi e rendicontativi, le ASST interagiscono con le Direzioni Scolastiche con sede principale nel territorio di competenza anche relativamente ai plessi eventualmente aventi sede fuori dal territorio stesso.

Art. 2
(Soggetti coinvolti)

La somministrazione di farmaci agli alunni in orario scolastico coinvolge diversi attori:

- Personale Sanitario: Medico (Medico del SSR in convenzione o dipendente di struttura sanitaria accreditata), Agenzie Tutela della Salute (ATS), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Azienda Regionale dell'Emergenza Urgenza (AREU);
- Genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale;
- Alunni/Studenti;
- Scuola: l'Ufficio Scolastico Regionale, Dirigente Scolastico, Docenti, Personale ATA (ausiliari, tecnici, amministrativi).

Ciascuno degli attori concorre al percorso in relazione alle rispettive competenze e responsabilità.
Nello specifico:
Medici afferenti al SSR (in convenzione o dipendente di struttura sanitaria accreditata)

- A seguito di richiesta dei Genitori certificano lo stato di malattia e redigono il Piano Terapeutico con le indicazioni per la corretta somministrazione e conservazione del farmaco;
- Forniscono informazioni e modalità di applicazione del Piano Terapeutico a genitori e alunni e a tutti coloro che gestiscono il caso per l'applicazione del Piano Terapeutico;

Si rendono disponibili a fornire informazioni o chiarimenti alle ASST che gestiscono il protocollo.

Agenzia di Tutela della Salute (ATS)

- Prima dell'avvio di ciascun anno scolastico, declina, per il tramite della Direzione Sanitaria e in collaborazione con ciascuna ASST di riferimento e l'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza, il modello organizzativo adottato per l'attuazione di quanto previsto dal Protocollo;
- Comunica, prima dell'avvio di ciascun anno scolastico, i riferimenti dei Servizi delle ASST competenti alle Dirigenze degli Istituti Scolastici per tramite degli UST e degli EELL;

- Riceve da ciascuna ASST afferente all'elenco degli alunni con patologie che prevedono l'assoluta necessità di somministrazione, continua o al bisogno, di farmaci a Scuola;

- Raccoglie annualmente il numero di alunni che hanno attivato la richiesta di somministrazione di farmaci e trasmette, entro il 10 settembre, alla DG Welfare i dati aggregati relativi.

Azienda Socio Sanitarie Territoriali (ASST):

- Declina il modello organizzativo adottato per l'attuazione di quanto previsto dal Protocollo e comunica, prima dell'avvio di ciascun anno scolastico, i riferimenti dei propri servizi territoriali competenti, alle Dirigenze degli Istituti Scolastici per tramite degli UST e degli EELL;
- Riceve dai Dirigenti Scolastici la documentazione relativa agli alunni con patologie che prevedono l'assoluta necessità di somministrazione, continua o al bisogno, di farmaci e valuta la presenza dei requisiti per l'attivazione del protocollo farmaci;

- All'avvio di ogni anno scolastico elabora un elenco degli alunni con patologie che prevedono l'assoluta necessità di somministrazione, continua o al bisogno, di farmaci a Scuola o di gestione di dispositivi medici e lo invia a AREU e ATS. Questo primo elenco è composto e trasmesso entro il 30 settembre; successivamente esso viene aggiornato e trasmesso con tempestività ad AREU e ATS ogni qualvolta emergano nuovi bisogni specifici da parte di studenti;

- Assicura e provvede alla formazione specifica del personale scolastico resosi disponibile, rilasciando specifico attestato di partecipazione ai docenti effettivamente presenti, delegandola, eventualmente, ad associazioni di pazienti. L'elenco dei partecipanti formati, sottoscritto dal formatore incaricato, unitamente alla copia degli attestati di partecipazione sarà inserita nel registro predisposto da ATS e consegnata in copia al Dirigente scolastico. L'attività formativa realizzata da ASST non qualifica con competenze di tipo medico-sanitario i Docenti, il Personale ATA e gli altri soggetti eventualmente partecipanti (Genitori, Volontari) e in tal senso non è sostitutiva di titoli riconosciuti per legge e solleva il personale scolastico da ogni responsabilità ricadente in competenze medico-sanitarie e in compiti richiedenti il possesso di competenze tecnico-professionali;

- Raccoglie in avvio di ogni anno scolastico il numero di alunni che hanno attivato la richiesta di somministrazione di farmaci e trasmette, entro il 10 settembre, alla DG Welfare e ad ATS i dati aggregati relativi;
- Fornisce supporto formativo specifico al personale scolastico nella gestione delle principali patologie croniche invalidanti e/o patologie acute pregiudizievoli della salute, e per bisogni formativi specifici con il coinvolgimento di medici specialisti, associazioni di pazienti e Terzo Settore, coadiuvando le Istituzioni scolastiche nell'applicazione delle indicazioni contenute nei protocolli sottoscritti e in caso di eventuali criticità relative alla attuazione del Piano Terapeutico;

- Formalizza l'accoglimento della richiesta di sostegno da parte dei Dirigenti Scolastici per la gestione di situazioni critiche e si mette a disposizione per eventuali chiarimenti;
- Predispone, di norma entro il 30 settembre di ciascun anno scolastico avviato, un primo elenco per il territorio di competenza delle segnalazioni di alunni con prescrizione di adrenalina per rischio di anafilassi e di farmaci anticrisi per l'interruzione di crisi epilettiche prolungate e lo comunica all'AREU e alla ATS. Tale elenco dovrà essere aggiornato, qualora vi siano state ulteriori segnalazioni;
- Al termine delle attività didattiche di ciascun anno scolastico, e comunque entro il 30 giugno di ogni anno, trasmette ad ATS i dati relativi al numero di alunni che hanno attivato la richiesta di somministrazione di farmaci;
- Raccoglie eventuali esigenze di sensibilizzazione e informazione da parte delle Scuole del proprio territorio; predispone e attua eventuali interventi di sensibilizzazione/formazione, anche con il supporto delle associazioni di pazienti e Terzo Settore, secondo le modalità più inclusive che consentano la più ampia partecipazione del personale scolastico (in considerazione della tipologia di territorio e del numero di scuole coinvolte può essere utile organizzare: incontri a distanza, registrazione e messa a disposizione di incontri d'aula, incontri in presenza), fornendo anche materiale di consultazione per approfondimenti;
- Si occupa di smaltire i rifiuti speciali e pericolosi derivanti dalla somministrazione del farmaco a scuola su richiesta dei dirigenti scolastici.

<u>Genitori (o esercenti la responsabilità genitoriale) e Alunni/Studenti se maggiorenni</u>

- Formulano la richiesta al Dirigente Scolastico fornendo la certificazione dello stato di malattia ed il relativo Piano Terapeutico redatti dal Medico, allegando eventuale documentazione utile (es.: prospetti per utilizzazione/conservazione del farmaco, ecc.);
- Forniscono disponibilità e recapiti per essere contattati in caso di necessità;
- Segnalano tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali variazioni al Piano Terapeutico, formalmente documentate dal Medico responsabile dello stesso;
- Forniscono il farmaco ed eventuali presidi, provvedendo al loro regolare approvvigionamento.

<u>Alunni/Studenti</u>

- Sono coinvolti, in maniera appropriata rispetto a età e grado di competenze possedute, nelle scelte che riguardano la gestione del farmaco a scuola;
- Su specifica certificazione medica e successiva autorizzazione del genitore, ove possibile, provvedono all'auto somministrazione del farmaco, avvisando il personale

scolastico presente, incaricato di verificare e documentare l'avvenuta somministrazione;

- Comunicano tempestivamente all'adulto di riferimento nel contesto scolastico eventuali criticità legate alla patologia o alla gestione del farmaco.

Ufficio Scolastico Regionale

- Organizza in occasione dell'avvio di ogni anno scolastico, in collaborazione con le Scuole, la DG Welfare di Regione Lombardia e le Associazioni di pazienti riconosciute, incontri informativi di sensibilizzazione rivolti a tutto il personale scolastico, finalizzati a far conoscere le caratteristiche delle malattie croniche oggetto dell'eventuale intervento in orario scolastico, le ricadute di natura fisica e psichica delle stesse su chi ne è affetto, l'importanza della continuità terapeutica e l'eventuale effetto dei farmaci sul rendimento scolastico, l'importanza dell'intervento appropriato in caso di manifestazioni acute che richiedono la somministrazione improrogabile di farmaci e la relativa modalità di somministrazione.

Dirigente Scolastico

- Acquisisce la richiesta dei Genitori di somministrazione di farmaci/gestione di dispositivi medici rispetto al proprio figlio/a in forma scritta (su eventuale apposito modulo cartaceo o digitalizzato) e informa il Consiglio di classe ed il Personale della Scuola in merito;

- Il Dirigente scolastico, all'atto della presentazione della richiesta pervenuta dai genitori/esercenti la, garantisce la risposta alla famiglia entro il termine di 10 giorni, valutando la possibilità di costituire un Gruppo di Coordinamento - composto da tutti gli attori interessati – che si faccia carico delle richieste pervenute;

- Invia alla ASST territorialmente competente la documentazione relativa agli alunni con patologie che prevedono l'assoluta necessità di somministrazione, continua o al bisogno, di farmaci a Scuola;

- Individua gli operatori scolastici disponibili (docenti e non docenti) e/o eventuali altri soggetti volontari formalmente autorizzati dal Genitore qualora non facenti parte del personale scolastico, a intervenire nelle casistiche oggetto del presente Protocollo;

- In caso di mancata disponibilità di personale ATA e/o di docenti, comunica la criticità all'ASST competente e valuta soluzioni alternative, anche con il coinvolgimento di genitori dello studente interessato, Enti Locali, Associazioni di Pazienti, nonché eventuali altre Associazioni/Soggetti della comunità locale a vario titolo competenti;

- Verifica le condizioni atte a garantire una corretta modalità di conservazione dei farmaci a Scuola;

- Segnala alla ASST territorialmente competente i casi di Alunni/Studenti con prescrizione di adrenalina per rischio di anafilassi;

- Verifica la disponibilità di spazi adatti per eseguire le somministrazioni dei farmaci e la gestione di dispositivi medici in condizioni di pulizia, di privacy, di facile accessibilità,

accertando la possibilità di garantire la corretta conservazione del farmaco, tenendo comunque conto che le emergenze devono essere gestite nel luogo in cui avvengono, senza spostare l'alunno;

- Concorda con l'ASST competente ed eventualmente con le Associazioni dei pazienti le modalità per soddisfare i fabbisogni formativi del personale scolastico (ad esempio corsi online, FAD, materiale informativo contatti servizi sanitari territoriali) prevedendo delle sessioni di formazione;

- Autorizza l'alunno all'uso in classe dello smartphone, se integrato con il presidio terapeutico o con applicazioni e software di gestione della patologia (es. diabete, con avvisi per ipoglicemia e iperglicemia).

- Valuta la necessità di organizzare incontri con le parti interessate per definire diete speciali sulla base della certificazione prevista e predispone le procedure relative alla fornitura e alla somministrazione dei pasti che, per alcuni soggetti con condizioni specifiche, si rendono necessarie;

- Segnala, nell'ambito delle attività inerenti alla valutazione, prevenzione e gestione dei rischi ambientali, ogni situazione di rischio per la salute legata all'ambiente interno e esterno (come ad esempio la presenza di piante infestanti, processionaria, alveari o inquinanti negli ambienti interni, luci intermittenti e/o neon che possono essere controindicati per soggetti fotosensibili); comunica al Comune o alla Provincia eventuali criticità o inosservanze della normativa vigente, adoperandosi nella riduzione del rischio, in attesa delle verifiche e dei provvedimenti degli enti preposti.

<u>Docenti e Personale ATA</u>

- A seguito dell'adesione volontaria al percorso di somministrazione dei farmaci a scuola, partecipano alla formazione organizzata da ASST e si impegnano alla somministrazione del farmaco e/o alla gestione di dispositivo medico (es. micro infusori di insulina, glucometri, etc…) collaborando alla gestione delle situazioni;
- Il personale che assiste lo studente, in caso di emergenza, attiva il Numero Unico per l'Emergenza 112 specificando la richiesta di intervento con il riferimento al "Protocollo Farmaci", affinché l'evento sia gestito tempestivamente;

- Docenti e Personale ATA possono segnalare eventuali esigenze formative (anche in termini di formazione continua) al rispettivo Dirigente Scolastico che concorderà, in collaborazione con l'ASST di competenza territoriale, come procedere, anche rispetto alle nuove tecnologie e nuove terapie da utilizzare per la gestione delle diverse patologie;

- favorisce l'inserimento scolastico dell'alunno/studente e partecipa alle riunioni e/o agli incontri organizzati (da USR e/o ASST) per conoscere la malattia e le necessità legate al suo controllo;

- si adopera perché l'alunno/studente possa partecipare a tutte le iniziative (uscite, feste scolastiche, giochi, tornei e gare sportive), tenendo presenti le precauzioni del caso

(sorveglianza, giusta quantità e qualità di movimento, attenzione alla qualità del cibo somministrato nei momenti di ricreazione e/o della mensa);

- collabora con il Dirigente scolastico perché l'ambiente in cui l'alunno/studente svolge le proprie attività scolastiche sia adeguato alle sue specifiche necessità, al fine di garantire il controllo dei fattori di rischio, consentendone, eventualmente, anche l'immediato allontanamento dagli ambienti non adeguati.

Art. 3
(Percorso operativo)

- La Richiesta dei Genitori (o di chi esercita la responsabilità genitoriale o da parte dell'alunno maggiorenne)

  I Genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale o l'alunno maggiorenne), sottopongono al Dirigente Scolastico la richiesta di autorizzazione di somministrazione di farmaci a scuola completa della Certificazione dello stato di malattia e relativo Piano Terapeutico, redatta dal Medico (medico del SSR in convenzione o dipendente di struttura sanitaria accreditata).

  La richiesta deve essere presentata al Dirigente Scolastico ad ogni anno scolastico anche mediante il richiamo alla richiesta e alle certificazioni mediche presentate all'inizio dell'anno scolastico precedente, nei casi in cui la situazione clinica non fosse mutata; in caso di trasferimento/passaggio ad altra Istituzione Scolastica la predetta documentazione deve essere presentata *ex novo*. La richiesta deve indicare i recapiti per contatti in caso di necessità da parte della Scuola.

  Nella richiesta i Genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale o Alunno maggiorenne) devono dichiarare di:

  - Essere consapevoli che nel caso in cui la somministrazione sia effettuata dal personale scolastico resosi disponibile lo stesso non deve avere né competenze né funzioni sanitarie;
  - Autorizzare il personale della scuola a somministrare il farmaco o ad assistere l'alunno secondo le indicazioni del Piano Terapeutico e di sollevarlo da ogni responsabilità derivante dalla somministrazione del farmaco stesso;
  - Impegnarsi a fornire alla Scuola il farmaco/i prescritti nel Piano Terapeutico, in confezione integra da conservare a scuola e l'eventuale materiale necessario alla somministrazione (es. cotone, disinfettante, siringhe, guanti, micro infusori di insulina, Sistemi di monitoraggio continuo del glucosio, glucometri, etc.…), nonché a provvedere a rinnovare le forniture in tempi utili in seguito all'avvenuto consumo e/o in prossimità della data di scadenza; con particolare riferimento all' adrenalina auto iniettabile e al farmaco per l'interruzione della crisi epilettica prolungata - farmaci che devono sempre seguire l'alunno/studente in ogni

momento della sua permanenza a scuola e/o nelle attività extrascolastiche previste (come ad esempio uscite didattiche), devono essere consegnati dai genitori o dall'alunno, se maggiorenne, al referente scolastico, che prende in carico il farmaco all'arrivo a scuola e lo restituisce all'uscita;

- Impegnarsi a comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali variazioni al Piano Terapeutico, formalmente documentate dal medico responsabile dello stesso;
- Autorizzare, se del caso, l'auto-somministrazione di cui al successivo punto.

- La Certificazione dello stato di malattia e il relativo Piano Terapeutico

Relativamente alle casistiche di cui all'art. 1, la Certificazione dello stato di malattia redatta dal Medico (medico del SSR in convenzione o dipendente di struttura sanitaria accreditata) ai fini della presa in carico della richiesta dei Genitori al Dirigente Scolastico, deve esplicitare che:

- È assolutamente necessaria per la somministrazione del farmaco la tempistica e la posologia;
- La somministrazione non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore né in relazione all'individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco né in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco.

Il piano terapeutico, parte integrante della Certificazione dello stato di malattia redatta dal Medico (medico del SSR in convenzione o dipendente di struttura sanitaria accreditata), conterrà necessariamente:

- Nome e cognome dell'alunno;
- Nome commerciale del farmaco, forma farmaceutica e dosaggio;
- Principio attivo del farmaco;
- Descrizione dell'evento che richiede la somministrazione del farmaco;
- Posologia, modalità di somministrazione (auto-somministrazione o somministrazione da parte di terzi) e di conservazione del farmaco, secondo quanto disposto nel Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto (RCP) e nel Foglio Illustrativo del/i farmaco/i (FI);
- Durata e tempistiche della terapia, se programmabili definire giorni e orari (non applicabile nel caso di terapie "al bisogno" (ad esempio nei casi di attacco acuto d'asma e/o anafilassi e/o di crisi epilettica prolungata);
- L'indicazione di prescrizione di adrenalina in caso di rischio di anafilassi;
- L'indicazione della prescrizione del farmaco per il caso di crisi epilettica prolungata;

- Monitoraggio glicemico in continuo tramite applicativo smartphone, eventualmente collegato al caregiver.

- Procedura Attuativa

Il Dirigente Scolastico, dopo aver verificato la presenza di tutti gli elementi di cui ai precedenti punti:

- Informa il Consiglio di Classe;
- Individua i Docenti, il personale ATA, che si rendano volontariamente disponibili ad intervenire nelle casistiche oggetto del presente protocollo e, se lo ritiene opportuno, ne acquisisce il consenso scritto; recepisce inoltre la eventuale disponibilità di altri soggetti volontari anche esterni alla scuola, individuati in accordo con i Genitori e da questi formalmente autorizzati;
- Verifica la presenza di locali con condizioni ambientali atte a garantire una corretta modalità alla conservazione del farmaco secondo quanto disposto dal Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto (RCP) e nel Foglio Illustrativo per il paziente (FI), così come indicate nel Piano Terapeutico anche in accordo con il Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione della struttura scolastica;
- Verifica l'adeguatezza degli spazi adatti per eseguire le somministrazioni dei farmaci in condizioni di pulizia, di privacy, di facile accessibilità, tenendo comunque conto che le emergenze devono essere gestite nel luogo in cui avvengono, senza spostare l'alunno;
- Comunica ai Genitori l'avvio della procedura garantendo la tutela della privacy e, entro 10 giorni, l'avvio dell'iter e/o la conclusione della procedura di presa in carico e il relativo esito con particolare riferimento all'individuazione degli addetti alla somministrazione;
- Segnala alla ASST di riferimento i casi con prescrizione di farmaci e di adrenalina per rischio di anafilassi;
- Segnala alla ASST di riferimento i casi con prescrizione del farmaco per il caso di crisi epilettica prolungata;
- Segnala alla ASST l'esigenza di smaltimento dei rifiuti pericolosi/speciali derivanti dalla somministrazione del farmaco (siringhe, ecc.), e concorda le modalità di gestione dello smaltimento stesso.

- Auto somministrazione

Fermo restando quanto già indicato nel presente Protocollo d'intesa, l'auto somministrazione del farmaco è prevista laddove l'alunno, per età, esperienza, addestramento e per tipologia di strumenti di monitoraggio tecnologici utilizzati è autonomo nella gestione del problema di salute. Considerata la progressiva maggiore

autonomia degli alunni con il crescere dell'età, si conviene sulla possibilità di prevedere, laddove possibile ed in accordo con la famiglia e i sanitari, l'auto somministrazione dei farmaci.

Tale modalità dovrà essere richiesta dal medico ed esplicitamente autorizzata da parte del Genitore (o dagli esercenti la responsabilità genitoriale o dall'alunno maggiorenne) nella richiesta di attivazione del percorso al Dirigente Scolastico.

- Raccolta e Segnalazione ad AREU di casi per la somministrazione di adrenalina per rischio di anafilassi

  Il Dirigente Scolastico trasmette alla ASST territorialmente competente i riferimenti dei casi con prescrizione di adrenalina per rischio di anafilassi.

  ASST predispone, a partire dagli elenchi degli alunni forniti dalle Scuole, un elenco unico per territorio delle segnalazioni di alunni con prescrizione di adrenalina per rischio di anafilassi e le comunica all'AREU per l'attivazione di specifiche procedure e modalità di ingaggio e intervento (auto medica /auto infermieristica/elisoccorso) secondo il protocollo condiviso con AREU).

- Manifestazione acuta correlata a patologia nota

  Alcune patologie possono dare origine a manifestazioni acute per affrontare le quali è necessario prevedere di mettere in atto opportuni interventi pianificati preliminarmente, effettuabili comunque anche da personale non sanitario, secondo le indicazioni del medico.

  In tutti i casi in cui si ravvisa un carattere di Emergenza/Urgenza è comunque indispensabile contattare il Numero Unico di Emergenza 112 con le modalità di cui all'art. 2.

- Casi di Emergenza

  Il caso di emergenza è trattato nell'ambito del primo soccorso aziendale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e dal D.M. 388/03.

  In tutti i casi in cui si ravvisa un carattere di Emergenza/Urgenza è comunque indispensabile contattare il Numero Unico di Emergenza 112 con le modalità di cui all'art. 2.

- Formazione

  L'attività formativa eventualmente realizzata da ASST non qualifica con competenze di tipo sanitario e relative responsabilità i Docenti, il Personale ATA e gli altri soggetti eventualmente partecipanti (Genitori, Volontari) e, in tal senso, non è sostitutiva di titoli riconosciuti per legge.

Art. 4
(Durata)

Il presente Protocollo decorrerà a partire dalla data di ultima sottoscrizione, e non potrà essere rinnovato tacitamente. Quanto in esso previsto avrà effetto per l'intera durata degli anni scolastici 2025-2026, 2026-2027, 2027-2028.

Le Parti si impegnano ad attivare il monitoraggio sulla applicazione del presente Protocollo, finalizzato a rilevare eventuali criticità e a valorizzare buone pratiche nelle risoluzioni di specifiche situazioni.

A tal fine la DG Welfare predispone, al termine di ogni anno scolastico, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, un report basato sui dati raccolti e comunicati dalle ATS sulla base di quanto fornito dalle ASST e descrittivo delle modalità organizzative condivise in relazione all'attuazione di quanto previsto dal presente Protocollo sui territori, che sarà messo a disposizione di tutti i portatori di interesse, anche al fine di sostenere un percorso condiviso di miglioramento continuo.

In relazione alla definizione e/o aggiornamento di linee di indirizzo regionali relative alla gestione di singole patologie, di cui dovesse emergere l'esigenza, le Parti si impegnano ad attivare specifici percorsi con il coinvolgimento di settori specialistici del Servizio Socio Sanitario Lombardo, Società Scientifiche, Associazioni di Pazienti, altre Associazioni a vario titolo coinvolte.

Milano, li……..

Per Regione Lombardia

Direttore Generale Welfare *pro tempore*

Dott. Mario Melazzini

Firmato da:
MARIO GIOVANNI MELAZZINI
Codice fiscale: MLZMGV58M10G388Z
Valido da: 04-12-2024 17:23:23 a: 04-12-2027 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 01-07-2025 18:05:44
Motivo: Approvo il documento

Per Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direttore Generale

Dott.ssa Luciana Volta

Luciana Volta
Ministero dell'Istruzione e del Merito
24.06.2025 12:14:32
GMT+02:00